

RISPOSTA ALLA MOZIONE "Revoca delle deleghe assegnate dal sindaco al consigliere comunale dott. Francesco Ratti" (prot. N. 518 del 14.1.2026)

R: Comincio dall'ultimo capoverso "Richiamando il comma 4 dell'art. 9 dello statuto comunale..." *nella* " --- convocazione ... devono essere inseriti nell'ordine del giorno gli argomenti proposti, *purchè di competenza consigliere*".

Per capire se l'argomento delle deleghe assegnate dal sindaco sono di competenza consigliere andiamo all'art.8 "Consiglio Comunale " dove sono elencati i compiti del Consiglio.

Le deleghe non appaiono.

Passiamo invece all'art. 16 "Attribuzioni di amministrazione" del sindaco dove al punto h recita: "nel rispetto delle competenze stabilite dalla legge, può, in qualità di capo dell'ENTE, delegare alcune funzioni ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. N.267/2000 e può avvalersi dell'ausilio dei consiglieri comunali, conferendo ad essi incarichi specifici di collaborazione. Gli assegnatari di tali incarichi hanno come unico referente il sindaco"

La delega era stata conferita con Decreto n. 59 del 22.9.2025 (vedi sito del comune – sezione Atti e Pubblicazioni – Decreti sindacali).

La lamentela dei proponenti la mozione è smentita nella stessa premessa della mozione dove afferma che "il sindaco in più di un'occasione ha fatto riferimento a deleghe da lei assegnate al consigliere comunale dott. Francesco Ratti... tali deleghe non è mai stata fatta pervenire comunicazione ufficiale alla capogruppo dott.ssa Fausta Rovaria"- La delega all'urbanistica, una sola conferita con decreto n. 59 del 22.9-2025 è pubblicata sul sito del comune , sezione Atti e Pubblicazioni – Decreti Sindacali dove ha efficacia *erga omnes* anche per terzi eventualmente interessati; la capogruppo consigliere mi pare ora evidente che sia particolarmente interessata.

Circa la "modalità con le quali sarebbero state assegnate tali deleghe dal sindaco Luciano Garza e che confliggono con i principi della buona amministrazione".

Sul rispetto della forma riguardo a detta nomina non vedo difetti per quanto detto sopra. Mi si potrebbe obiettare sul merito ma anche qui, consultando lo statuto dell'Ente, che è equivalente alla **carta costituzionale** di Gravellona, ho riscontrato in più passaggi che il sindaco pro tempore è il responsabile legale, il capo dell'Ente e come tale si può avvalere per legge e per statuto di collaboratori che ritiene informati, preparati ed affidabili in alcune materie su cui deve rispondere di persona, senza esserne personalmente adeguatamente a conoscenza.

Sono certo che su questo molti dei presenti la pensano come il sindaco.

La pensava così anche il precedente vicesindaco Walter Cividini, in carica all'epoca della nomina, con il quale avevo ragionato sull'opportunità di conferire la delega all'urbanistica al dr. Francesco Ratti (quale sindaco in carica al momento della definizione del precedente piano regolatore e dell'attuale Piano di Governo del Territorio), tematica ostica anche al precedente vicesindaco Cividini che, in questa occasione, voglio ringraziare pubblicamente per l'accordato assenso.

Anche sul merito non mi pare ci siano ragioni valide di contestazione.

Ma forse i proponenti la mozione parlando di " principi di buona amministrazione" si riferiscono alla regola ferrea del "1 vale 1" da loro usata ed **abusata** come bandiera o meglio come lancia!

Ed uso volutamente il termine **abusata** per imporre la volontà di 5 consiglieri (firmatari di questa mozione) all'intero consiglio composto di 11 consiglieri compreso il sindaco: i due membri della giunta precedente non avevano e non hanno diritto di voto in questo consiglio).

Non ho trovato traccia nel nostro statuto di questa regola usata ed abusata dalla maggioranza della maggioranza da circa due anni.

Concordo invece sulla "Valutazione: riteniamo sia venuto meno il rapporto fiduciario che deve essere la base ... per un proficuo lavoro ...".

Il sindaco, anche lui, non ha più fiducia nei 5 consiglieri di maggioranza.

Il rapporto fiduciario da parte del capolista ed attuale sindaco dimissionario e di alcuni altri consiglieri era già compromesso da tempo, da quando è diventato palese il venir meno della condivisione degli obiettivi fondanti del programma elettorale "Continuando con ..." che, anche tutti voi firmatari della mozione, avete sottoscritto e che vi ha portato ad avere 2 voti a favore ogni 3 elettori, facendoci sedere in questo consiglio.

Personalmente, come presidente di questo consiglio, non ritengo materia di competenza consigliare porre in votazione in consiglio "di impegnare il Sindaco nella revoca delle deleghe assegnate al consigliere comunale dott. Francesco Ratti" per le motivazioni sopra espresse.